

Contenuto

— Relazione

.....

— Dichiarazione

.....

— Lettera testimoniale

.....

— Doc. appartenenza

alla « Acqui »

.....

— Corrispondenza

Grado *S. Tenente*

Cognome *Blesici*

Nome *Gianni*

Paternità

Maternità

Luogo di nascita

Data di nascita

Arma *Fante sia*

Reparto

D. Militare

Indirizzo

.....

Comportamento {

.....

.....

Osservazioni

Medaglia d'Onore al V. G.
« alla memoria »

Fatti d'arme *befabona*

.....

.....

Eventi particolari

.....

RETTORIO DEL CATEDRALISIMO

CLERICI GIANNI, s. tenente fanteria, Div. « Acqui ».

« Già proposto dal generale comandante la divisione « Acqui » per la concessione di medaglia d'argento al V. M. « sul campo » per il suo eroico comportamento in combattimento. Fatto prigioniero ed in procinto di essere fucilato insieme ad altri ufficiali, col suo contegno e la sua parola, animato dal suo spirito eroico, fu di valido sostegno morale per i compagni nel breve periodo di attesa. In segno di sfida e di disprezzo verso il nemico che, violando ogni diritto e tradizione, osava fucilare dei soldati prigionieri, col sorriso sulle labbra, si presentò davanti al plotone di esecuzione cantando l'inno del Piave ». — Cefalonia, 24 settembre 1943.

Medaglia
Al'Opera

RELAZIONE SUL COMPORTAMENTO DEL S.TENENTE DI FANTERIA GIANNI CLERICI
NELLE AZIONI DI GUERRA CONTRO I TEDESCHI IN CEFALONIA

=====

I fatti citati nella presente relazione sono confermati o dalla personale conoscenza del ~~campilatore~~ o dalle risultanze degli interrogatori di circa 1200 soldati scampati alla morte.

Già proposto personalmente dal Generale comandante la Divisione per una medaglia d'argento sul campo per una eroica azione da lui compiuta in quei giorni.

Fatto prigioniero dai tedeschi veniva condotto a Capo S.Teodoro per essere fucilato. Durante l'attesa che giungesse il suo turno esortava gli altri ufficiali a non preoccuparsi per il trapasso dato che si trattava soltanto di un breve attimo. In preda a luminosa eroica esaltazione patriottica e in segno di sfida e disprezzo per i barbari che violando ogni diritto e tradizione osavano fucilare dei soldati prigionieri, tra l'intensa commozione dei presenti, dopo essersi congedato dai compagni gridando: arriverci amici ! Viva l'Italia (dalla relazione don Formato) s'avviava sotto il plotone d'esecuzione cantando l'inno del "Piave"

S.Teodoro - Argostoli Cefalonia 24 settembre 1943